

CITTA' DI VIBO VALENTIA



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VIBO VALENTIA

AVVISO PUBBLICO

AVENTE COME DESTINARI ENTI DEL TERZO SETTORE, ASSOCIAZIONI ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E PARROCCHIE CHE GESTISCONO MENSE A FAVORE DI SOGGETTI INDIGENTI, A VALERE SUL FONDO FRPS 2026 – ANNUALITÀ 2026. CUP: E41H26000060002

VISTI

la L.R. n°23, del 26 novembre 2003, recante “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n°328/2000);

la Deliberazione n.210 del 22 giugno 2015, avente ad oggetto “Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell’offerta per la gestione dei servizi socioassistenziali” e s.m.i.;

la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;

la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la “Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell’offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali” e l’approvazione dell’elenco degli ambiti territoriali ottimali;

la D.G.R. n. 503, del 25 ottobre 2019 e s.m.i., avente ad oggetto la “Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell’8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003”, la Regione Calabria, ha dato avvio al percorso istituzionale di riforma del welfare locale, attraverso la definizione di un nuovo assetto territoriale che vede gli Ambiti territoriali titolari delle funzioni socioassistenziali responsabili della pianificazione e della realizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali, riservando all’ente regionale l’indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle politiche sociali;

CITTA' DI VIBO VALENTIA



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VIBO VALENTIA

PRESO ATTO

- dell'atto di programmazione dei Fondi FNPS e FRPS sopra citati - approvato con verbale n. 3 nella Conferenza dei Sindaci del 12/03/2026;

CONSIDERATO la competenza del Comune capo Ambito nelle attività di coordinamento e gestione del sistema sociale di Ambito;

CONSIDERATO che l'atto di programmazione sul Fondo Regionale Politiche Sociali 2026 ha previsto la programmazione di Misure per il sostegno e l'inclusione sociale mediante Interventi per la povertà estrema a favore di soggetti indigenti;

DATO ATTO che i sostegni saranno erogati a favore di Enti del Terzo Settore, Associazioni Onlus, Enti Ecclesiastici e Parrocchie che gestiscono mense a favore di soggetti indigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso;

DATO ATTO che modalità e destinatari sono meglio identificati nell'Avviso approvato dal presente e allegato

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'emanazione di evidenza pubblica per consentire l'avvio delle procedure di selezione di coloro che si occupano del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti.

VISTA la L.R. n°23 del 26 novembre 2003, recante "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" (in attuazione della Legge n°328/2000), la D.G.R. n. 503/2019 e, ritenuta la propria competenza;

quanto sopra premesso, visto e considerato

RENDE NOTO

Il presente avviso è rivolto ad Enti, Associazioni no-profit, Enti ecclesiastici e Parrocchie che svolgono, a titolo gratuito, servizio di mensa degli indigenti in idonei locali ubicati in uno dei comuni dell'ATS di Vibo Valentia: Filadelfia, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Ionadi, Maierato, Mileto, Monterosso Calabro, Pizzo, Polia San Costantino Calabro, San Gregorio D'Ippona, Sant'Onofrio, Stefanaceni e Vibo Valentia.

CITTA' DI VIBO VALENTIA



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VIBO VALENTIA

ART.1

OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso disciplina il servizio di mensa inteso come erogazione e distribuzione pasti a favore di soggetti indigenti.

L'intervento è diretto a migliorare la qualità della vita dei soggetti fruitori dei servizi e a contrastare e superare le condizioni di svantaggio sociale di soggetti fragili, supportando gli enti intermedi nelle azioni quotidiane che coinvolgono la vita dei fruitori.

L'importo complessivo destinato all'intervento è pari ad euro 25.000,00.

ART.2

BENEFICIARI E REQUISITI

Le risorse saranno utilizzate per interventi nella tipologia di mensa a favore di persone indigenti.

I soggetti erogatori dovranno essere:

- Enti del Terzo Settore;
- Associazioni Onlus;
- Enti ecclesiastici;
- Parrocchie;

Inoltre, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- per Enti ed Associazioni Onlus, avere tra le finalità del proprio statuto quella del servizio mensa e servizi di sostegno a favore di soggetti indigenti;
- essere in possesso di idonei locali ubicati in uno dei comuni dell'ATS di Vibo Valentia;
- possedere idonei locali a norma con i requisiti igienico-sanitari dove svolgere attività di mensa, anche nella sola tipologia di erogazione (senza posti a sedere);
- essere in regola col DURC, ove previsto.
- Essere in possesso di un mezzo idoneo per il trasporto dei pasti.

ART. 3

CARATTERISTICA DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà prevedere:

- l'erogazione minima di numero pasto completo giornaliero ad utente nella misura di:
n. 1 primo, n. 1 secondo, n. 1 panino/fetta di pane, n.1 frutto, 1 acqua;
- l'impiego di operatori competenti e dotati dei requisiti necessari alle prestazioni rese.
- La distribuzione ed il trasporto dei pasti in tutti i Comuni dell'ATS che ne faranno richiesta.

ART. 4

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di ammissione, allegata al presente, è reperibile presso i Comuni dell'Ambito e

CITTA' DI VIBO VALENTIA



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VIBO VALENTIA

scaricabile dai rispettivi siti web e deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo da presentare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale sito in Piazza Dei Martiri d'Ungheria, Comune di Vibo Valentia mendiate Pec: protocollocomunevibo@pec.it

La domanda deve contenere, allegata, la seguente documentazione:

- istanza di partecipazione, sottoscritta dal richiedente o delegato e corredata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità;
- atto costitutivo e statuto del soggetto erogatore;
- atto di titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività;
- Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76, nelle quali viene indicato l'esistenza del servizio, in modo dettagliato, il luogo dove si svolge il servizio mensa dei poveri. Nella medesima dichiarazione andrà attestato che i relativi locali sono conformi alle norme igienico-sanitarie e breve relazione sulle attività svolte dalla mensa;
- Dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76, nelle quali viene indicato di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010.
- proposta progettuale – breve – di divulgazione del servizio e di coinvolgimento del tessuto sociale nelle attività.
- Mezzo di trasporto idoneo alla distribuzione dei pasti;

La domanda potrà essere presentata entro e non oltre il quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sull'Albo Pretorio Online del Comune di Vibo Valentia.

ART. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Con provvedimento dirigenziale, il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvederà a nominare apposita Commissione Esaminatrice per l'istruzione, la valutazione dell'ammissibilità delle istanze per la formulazione della graduatoria degli ammessi.

Criteri di valutazione sono:

- 1) 1 punto per ogni mese di attività con un minimo di 150 pasti erogati al mese (max 24 punti);
- 2) 1 punto per ogni Comune destinatario del servizio mensa facente parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia attraverso la distribuzione dei pasti. (max 14 punti)
- 3) Proposta progettuale (22 max punti)

ART. 6 MODALIA' DI EROGAZIONE

Il budget complessivo destinato all'intervento è pari ad euro 25.000,00.

Il budget sarà erogato a rendicontazione delle spese nelle seguenti modalità:

1. rendicontazione mensile;

CITTA' DI VIBO VALENTIA



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI VIBO VALENTIA

Per l'erogazione dovrà essere trasmessa rendicontazione inclusa di: bonifici e quietanze di pagamento del fornitore che abbiano data di emissione successiva alla presentazione dell'istanza. A tal proposito si chiarisce che saranno rendicontabili le spese sostenute a far data dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione all'avviso.

Le risorse finanziarie rendicontabili dovranno coprire l'85% per l'erogazione dei pasti- il 15% per la prestazione lavorativa- il 5% per la distribuzione dei pasti nei Comuni facenti parte l'Ambito Territoriale Sociale di Vibo Valentia.

ART. 7

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze:

- che non siano state redatte utilizzando l'apposito modello predisposto e complete delle documentazioni richiesta;
- che non presentino i documenti richiesti dall'art. 4 dell'avviso;
- che non sono debitamente sottoscritte dal soggetto richiedente.

ART. 8

DIVIETO DI CUMULO

In capo al medesimo soggetto non possono cumularsi altri contributi pubblici per le medesime finalità (da intendersi come medesime spese), a valere su altri fondi comunitari, nazionali, regionali e comunali;

ART. 9

CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, laddove sussistano dubbi circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, saranno effettuati controlli sulle stesse, anche a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama a quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, il dichiarante decade dai benefici eventualmente resi sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott.ssa Carla Montesanti